

*Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

DELEGHE

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Rosella Bellesi
rosella.bellesi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. 105/2020 -
“Intervento di restauro, consolidamento e rafforzamento locale della Cattedrale di Sant’Emidio” - Variante
in corso d’opera - Comune di Ascoli Piceno (AP) - Id. O.C. 105/2020: 691 – CUP I37H20004280001 – CIG
9048824DC7 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Soprintendente Speciale per le aree colpite dal
sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0030178-P del 31/07/2025, con la
quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 26/08/2025 alle ore 11:00 la
Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e
ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex
Meeting”, per l’approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la Scrivente, l’arch. Rosella Bellesi Funzionario Architetto in servizio presso la
Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere
in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dip. per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA, MARCHE ed UMBRIA

SEDE COORDINATA di ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4 – Amm. 2 per la Regione Marche

Ufficio 6 – Tecnico ed OO.MM. per la Reg. Marche

Al Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Matarazzo Salvino – Sede

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. art. 16 del D.L. 189/2016.
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO LOCALE DELLA
CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO".
COMUNE di ASCOLI PICENO.
Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno.
CUP: I37H20004280001 – CIG: 9048824DC7.
Id. O.C. 105/2020: 691.
Variante in corso d'opera.

In riscontro alla nota n. 14992 del 31-07-2025, inerente alla Convocazione di Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 26-08-2025 (ore 11.00) per l'esame della variante in argomento, si delega l'ing. Matarazzo Salvino di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (salvino.matarazzo@mit.gov.it – tel. 071-2281234 – cell. 348-7701127).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)



Sezione tecnica

Responsabile: Dott. Ing. Salvino Matarazzo

Tel. 071-2281234 - salvino.matarazzo@mit.gov.it



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Ancona – Via Vecchini n. 3 – Cap. 60123 – Tel. 071/22811
e-mail: sede.ooppan@mit.gov.it
e-mail certificata: oopp.toscanamarcheumbria-uff4@pec.mit.gov.it
internet: <http://www.oopptoscanamarcheumbria.it>

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente “*è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato*”, e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente

Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli



FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **26 agosto 2025**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, e confermato fino al 31 dicembre 2025, con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 23 gennaio 2025 al numero 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **26 agosto 2025**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SANT'UBALDO"**
COMUNE DI TREIA (MC)
CUP D37H20004500001 – CIG 88436456B8
Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli - Treia
Id. O.C. 105/2020: 508
VARIANTE IN CORSO D'OPERA;
- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA LUCIA"**
COMUNE DI MONTEFORTINO (FM)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B67H20010000001 CIG 88435708D3
Id. O.C. 105/2020: 355;
- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO"**
COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno
CUP I37H20004280001 – CIG 9048824DC7
Id. O.C. 105/2020: 691
VARIANTE IN CORSO D'OPERA.

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **26 agosto 2025** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SANT'UBALDO"**
COMUNE DI TREIA (MC)
CUP D37H20004500001 – CIG 88436456B8

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli - Treia

Id. O.C. 105/2020: 508

VARIANTE IN CORSO D'OPERA;

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA LUCIA”
COMUNE DI MONTEFORTINO (FM)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B67H20010000001 CIG 88435708D3
Id. O.C. 105/2020: 355;**
- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO”
COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno
CUP I37H20004280001 – CIG 9048824DC7
Id. O.C. 105/2020: 691
VARIANTE IN CORSO D'OPERA.**

**Il Presidente della Conferenza permanente
*Sen. Avv. Guido Castelli***



Castelli Guido
25.08.2025
14:58:29
GMT+01:00

*Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale
dit@pec.cultura.gov.it

PARERI

Oggetto: Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 “*Intervento di restauro, consolidamento e rafforzamento locale della Cattedrale di Sant’Emidio*” - Variante in corso d’opera - Comune di Ascoli Piceno (AP) - Id. O.C. 105/2020: 691 – CUP I37H20004280001 – CIG 9048824DC7 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto di variante per l’“*Intervento di restauro, consolidamento e rafforzamento locale della Cattedrale di Sant’Emidio*”, Comune di Ascoli Piceno (AP), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0030178-P del 31/07/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0002659-A del 01/08/2025, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 26 agosto 2025, ore 11:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante “Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.”, con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 497 del 3 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. 270 del 05/09/2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2025 al n. 64, recante “Proroga dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.itPEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

2016”, il quale all'art. 1 dispone che "l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025”;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 193 del 31/07/2025 con il quale - ai sensi dell'articolo 19, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. – è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di seconda fascia dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all'art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii per effetto del Provvedimento n. 9956 del 05-11-1985 sulla Cattedrale e Battistero ai sensi dell'art. 4 L. 1089/39 ancora valido ai sensi art. 128;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

ESAMINATA la documentazione progettuale di variante delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda e ubicata nel Comune di Ascoli Piceno (AP), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0030178-P del 31/07/2025,

<https://drive.google.com/file/d/1oW4kCx8Z9j0cBVdgw6IzXeMaIYAZThuV/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi di variante previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

Sistemazione cantiere

- utilizzo di copertura mobile appoggiate sulla testa delle impalcature per consentire i lavori sulle volte;
- aumento quantità impalcature;
- adeguamento opere di cantierizzazione alle necessità pastorali per garantire, nei limiti del possibile, la fruizione della Cattedrale;

Problematiche navata destra – lato sud

- eliminazione cordolo metallico di progetto sulla navata laterale sud;
- posizionamento tiranti sul cordolo esistente in c. a.;
- chiusura forature parete sud della navata centrale;
- chiusura forature che accoglievano le travature lignee;
- rimodellazione consolidamento strutture voltate;
- posa in opera delle travature lignee;
- variazione, in termini di quantità, di materiale di rinfilanco;
- adeguamento misurazione superfici da consolidare delle volte;
- indicazione della tipologia esatta di murature nell'esecuzione dei perfori in base al materiale effettivamente trovato;
- rimodulazione interventi sulle superfici affrescate;

Problematiche navata sinistra – lato nord

- rimozione e smaltimento guaina bituminosa;
- variazione quantità materiale di rinfilanco;
- rimozione di materiale sciolto e dei residui dei tetti abbandonati sul lato esterno della volta;
- ricostruzione della continuità della testa del paramento interno della muratura a sacco;
- costruzione cordolo in muratura e c.l.s. alleggerito per chiudere e collegare i due paramenti della muratura a sacco;
- necessità di scuci e cucì sulla muratura centrale al fine della continuità muraria;
- necessità di rimodulare la copertura in legno per semplificare il montaggio tiranti e modifica dello spigone di appoggio falda est a causa dislivello muratura di bordo;
- necessità di adeguare la misurazione delle superfici da consolidare riguardanti le volte;
- adeguamento numero ancoraggi;
- aumento, in base alle indicazioni dei restauratori, degli interventi sulle superfici affrescate all'intradosso volte;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

Problematiche navata centrale

- rimozione e smaltimento guaina bituminosa;
- variazione quantità materiale di rinfiacco;
- rimozione di materiale sciolto e dei residui dei tetti abbandonati sul lato esterno della volta;
- ricostruzione della continuità della testa del paramento interno della muratura a sacco;
- costruzione cordolo in muratura e cls alleggerito per chiudere e collegare i due paramenti della muratura a sacco;
- necessità di scuci e cucì sulla muratura centrale al fine della continuità muraria;
- necessità di rimodulare la copertura in legno per semplificare il montaggio tiranti e modifica dello spigone di appoggio falda est a causa dislivello muratura di bordo;
- necessità di adeguare la misurazione delle superfici da consolidare riguardanti le volte;
- adeguamento numero ancoraggi;

Problematiche Tamburo - Cupola - Transetto

- incremento profondità ancoraggi delle catene negli archi di base alla cupola ed aumento della sezione della perforazione per inserimento resine;
- aumento degli interventi di restauro della superficie affrescata all'intradosso della cupola;
- all'esterno della cupola semplice ripassatura tetto;
- lavorazioni a mano sulla guglia della lanterna al fine di ricostruire lo stato di appoggio;

Variazioni e problematiche generali, variazioni opere di restauro

- aggiunta di verniciatura a protezione manufatti in legno ove non prevista;
- uniformate tutte le voci di perforazione con cancellazione della voce inghisaggio sostituite con "fori" ed "iniezioni di resina";
- reintegrazione pittorica;

Inoltre tra le problematiche generali:

- constata l'impossibilità di integrare il vetusto impianto elettrico ed il pessimo stato di conservazione dello stesso, effettuate sulle strutture della Cattedrale hanno temporaneamente spostato le linee in quanto non è possibile certificare porzioni di impianto. Le lavorazioni le lavorazioni previste sulle linee elettriche rimandate ad una più approfondita valutazione rifacimento di tutto l'impianto;
- cancellate le voci relative alla schermatura ponteggi perché non effettuata in particolare sulle strutture interne;
- semplice "ripassatura" manto in coppi verificato il buono stato di conservazione del manto di copertura dell'Abside e del Capitoletto;
- rimodulazione interventi sulla zona absidale, sulle volte transetto e nella Cappella del Sacramento;
- stralciata dal computo metrico la voce di posizionamento gru, nell'aiuola di fianco all'abside, perché non è stata occupata dall'area di cantiere;

PRESO ATTO dell'autorizzazione di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AP-FM-MC_UO3-0012343-P del 14/08/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot.



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

MIC_USS-SISMA2016-0002787-A del 18/08/2025 che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dell'“Intervento di restauro, consolidamento e rafforzamento locale della Cattedrale di Sant'Emidio” - Variante in corso d'opera, Comune di Ascoli Piceno (AP), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché, data la specificità del procedimento, a questo Ufficio e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Funzionario SABAP responsabile dell'istruttoria

Funzionario arch. Rosella Bellesi



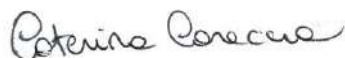
Il Responsabile dell'istruttoria

Caterina Careccia

Funzionario Architetto

Tel: 06/67234875

caterina.careccia@cultura.gov.it



Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATALettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*Ascoli Piceno, data del protocollo**Alla***Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Commissario Straordinario del Governo

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Ufficio Soprintendente Speciale sisma 2016

uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

*E.p.c. A***Regione Marche**

Ufficio Speciale Ricostruzione

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Diocesi di Ascoli Piceno

PEC: diocesiapsisma@pec.it

Comune di Ascoli Piceno

PEC:comune.ap@pec.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)*Risposta al foglio del*31/07/2025

n.

30178*Class* 34.43.04*Prot. Sabap del*04/08/2025

n.

11693*Oggetto* : **ASCOLI PICENO (AP) P.zza Arringo, Cattedrale di Santa Maria Madre di Dio e Sant'Emidio**

Catastralmente distinta al C.F. al Fg. N.169, lettera O

Ordinanza n. 38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...",
Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" e s.m.i. ID 691 – Intervento: Cattedrale
di Sant' Emidio. Fascicolo 490.20.40/2020/OPSUAM/597- ID SISMAPP 4960.**Variante in corso d'opera - Richiesta autorizzazione ai sensi D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.**Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10,
comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Provvedimento n. 9956 del 05-11-1985 sulla *Cattedrale e*
Battistero ai sensi dell'art. 4 L.1089/39 ancora valido ai sensi art. 128**Proprietà: Diocesi di Ascoli Piceno****Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Rosella Bellesi****Responsabile tutela storico artistica: Biella Alessandro****Trasmissione proposta di autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e**
ss.mm.ii.Con riferimento alla convocazione della Conferenza permanente in oggetto, fissata per il giorno 26/08/2025, pervenuta il
31/07/2025 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 04/08/2025 con prot. n. 11693;In merito all'intervento in oggetto e alle note di trasmissione della documentazione progettuale pervenute dalla Regione Marche
- USR in data 29/05/2025 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 04/06/2025 con prot. n. 8106 e alla successiva integrazione
pervenuta il 26/06/2025 acquisita in data 30/06/2025 al prot. n. 9655, si comunica quanto segue;**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della
legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;**Visto** il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.itPEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Provvedimento n. 9956 del 05-11-1985 sulla Cattedrale e Battistero ai sensi dell'art. 4 L.1089/39 ancora valido ai sensi art. 128;

Richiamata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c.4 e 22 del Codice rilasciata con prot. n. 10627 del 21/09/2022 dalla SABAP-AP-FM-MC sul progetto originario poi approvato dalla Conferenza permanente del 02/03/2023;

Visto l'art. 21, comma 4, e l'art. 22 del Codice;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare sull'immobile, consistono nella Variante in corso d'opera al progetto approvato dei lavori di *restauro, consolidamento e rafforzamento locale della Cattedrale di Sant'Emidio a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e seguenti*, per cause impreviste e imprevedibili, come di seguito illustrato.

PROGETTO APPROVATO

Interventi Strutturali:

- *ristrutturazione completa delle travature lignee delle navate laterali lato NORD e lato SUD previo smontaggio e rimontaggio della copertura in coppi e rimozione pilastri in muratura;*
- *posa del cordolo in acciaio SR275J 2 piatti 80 x10 mm. Fissato con barre filettate Ø 14 inghisate nella muratura;*
- *intervento di consolidamento e alleggerimento delle volte a crociera (spessore 30 mm.) delle navate laterali e delle volte della navata centrale, impiegando per il rinforzo due reti accoppiate in fibra di basalto/acciaio inox AISI 304 BASALNET STEEL, con risvolto delle reti e ancoraggio laterale alle pareti d'ambito tramite connettori ad L, e connettori puntuali all'estradosso delle volte, cappetta in geomalta. Formazione Rinfianchi volte, previo svuotamento dell'esistente, con calcestruzzo alleggerito da argilla espansa LECA 1400;*
- *sull'arco trionfale sull'arco trionfale e nei restanti 3 archi della crociera del transetto al fine di contenere le spinte è previsto l'intervento di rinforzo con la posa in opera di tiranti meccanici (catene) inghisate nella muratura, le Catene/Tiranti saranno Ø 40 in acciaio con tenditore;*
- *nel corpo del coro è prevista la posa di tiranti con capochiave rettangolare 550 x 550 mm e catena Ø 40 in acciaio;*
- *rinforzo del tamburo ottagonale della cupola del transetto con intervento di cerchiatura meccanica all'esterno dei muri portanti (completamente affrescati) con un piatto 250 x 8 mm. in acciaio S275 (all'altezza reni volta ogivale);*
- *intervento di rinforzo con la posa di un tirante sull'arco trionfale e nei restanti 3 archi della crociera del transetto;*
- *consolidamento, sigillatura delle lesioni diffuse di piccola e media entità si paramenti murari;*

Completano gli interventi strutturali le opere di manutenzione e di finitura, quali:

- *riparazione del manto copertura dei tetti, con l'impermeabilizzazione e sostituzione fino al 40% coppi delle due navate laterali e cupola all'incrocio del transetto e di una porzione minore di copertura a fianco dell'abside;*
- *riparazione manto copertura sostituzione fino al 20% coppi nella zona dell'aula centrale e dell'abside;*
- *ripristino delle lattonerie danneggiate;*
- *restauro ligneo completo delle capriate di copertura della navata centrale;*
- *apprestamenti di cantiere, protezione pavimenti - installazione a blocchi secondo cronoprogramma lavori;*
- *verrà riposizionata la guglia della cupola, smontata per un dissesto e in custodia nel cortile della Cattedrale dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco;*
- *in occasione della manutenzione delle coperture sarà predisposta l'installazione delle Linee Vita necessarie per la Sicurezza dei lavoratori;*

Restauro degli Intonaci Decorati:

Le principali problematiche conservative interessano la stabilità degli intonaci dipinti che rivestono la parete dell'arco trionfale, le volte a crociera di navate, transetto, abside e cupola della Cattedrale che a causa del sisma, presentano numerose lesioni, fessurazioni, distacchi e lacune. Nell'intervento di messa in sicurezza post sisma sono state collocate, all'altezza dell'impostazione delle volte, delle reti di protezione per garantire la fruibilità della chiesa. L'intervento di restauro proposto, prevede il ripristino dei danni provocati dal terremoto, e nella relazione tecnica allegata a firma di una restauratrice sono state evidenziate le situazioni critiche delle superfici intonacate decorate che richiedono interventi di riadesione al supporto e di essere restaurate, con gli interventi descritti dalle schede d'intervento. E' previsto il consolidamento di tutti gli intonaci affrescati delle volte delle navate centrale e laterali, dell'arco trionfale, degli archi laterali, del transetto, del coro e dell'abside, indicate negli elaborati grafici



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

architettonici. Nel progetto è inclusa la parete d'ingresso, parte della volta e della parete destra della cappella del Sacramento, che a causa del distacco parziale della copertura provocato dal sisma, hanno subito gravi infiltrazioni di acqua che asciugandosi hanno creato aloni, gore, macchie e muffe nelle superfici pittoriche eseguite a tempera. Pertanto, l'intervento di restauro prevede il ripristino dei danni causati dal terremoto, con lavorazioni finalizzate in sintesi, a:

- *ricollocare i tratti di intonaco staccati nell'intervento di messa in sicurezza;*
- *ristabilire l'adesione degli intonaci al supporto murario entro il 20% della superficie;*
- *ristabilire l'adesione degli intonaci al supporto murario entro il 30% della superficie;*
- *procedere alla stuccatura delle fessurazioni, e alle reintegrazioni pittoriche.*

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Durante l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto approvato con approvato con DECRETO COMMISSARIALE N. 292 del 14 aprile 2023, sono emerse numerose criticità tecniche che rendono necessaria una modifica alle lavorazioni originarie. In particolare, le motivazioni della variante sono riconducibili a:

- necessità di predisporre tipologie diverse di apprestamenti per proteggere le antiche strutture durante le lavorazioni rispettando le tempistiche previste per le stesse;
- difformità delle strutture non accessibili in fase di analisi dalle previsioni progettuali;
- adeguamento delle strutture progettate alle condizioni reali rilevate;
- diversa tipologia di danni rilevati negli intonaci sugli affreschi e necessità di salvaguardia degli stessi.

Le modifiche apportate dal Variante rispetto al progetto originale riguardano:

1) Sistemazione del cantiere

A causa di cantierizzazioni concomitanti nelle vicinanze e a causa di richieste dell'Ufficio traffico per il mantenimento della circolazione automobilistica, ciclabile e pedonale non è stato possibile installare il cantiere così come previsto inizialmente. La nuova cantierizzazione ha dovuto svilupparsi in lunghezza con un ovvio aumento delle superfici di chiusura e si è subito ravvisato che l'unico punto utile per l'installazione della gru non consentiva il raggiungimento di tutti i punti della copertura. A tal proposito nell'ultima fase delle lavorazioni della navata Nord è stato necessario installare una seconda gru più piccola per poter raggiungere le parti più lontane del tetto.

- *necessità di utilizzare una copertura mobile da poggiare sulla testa delle impalcature che consentisse i lavori al di sopra delle volte senza interruzioni;*
- *aumento delle quantità di impalcature necessarie al sostegno della struttura mobile, inoltre, sebbene non fossero previste lavorazioni in facciata, a seguito della redazione finale del PSC, su suggerimento dell'ASUR, sono state aggiunte mantovane su tutto il perimetro delle stesse al fine di aumentare ulteriormente la sicurezza dell'impianto.*
- *adeguamento delle opere di cantierizzazione alle necessità pastorali, per garantire nel limite del possibile, la fruizione pubblica della Cattedrale. È stato necessario aggiungere protezioni, recinzioni, ponti sospesi oltre ai pezzi necessari per le problematiche emerse nel superamento di cornicioni, capitelli e strutture ad arco. La soluzione ha comportato l'utilizzo di una grande quantità di strutture a tubi e giunti che si sono aggiunte alle previste prefabbricate. Su consiglio dell'ASUR sono stati installati anche sottoponti di sicurezza e sono stati realizzati apprestamenti in legno per proteggere pavimentazioni, superfici lavorate e impedire in ogni modo l'accesso dei curiosi all'interno del cantiere.*

2) Problematiche navata destra – lato SUD

- A seguito dello smontaggio della copertura che era inaccessibile in fase di progetto, è stato rinvenuto un cordolo in CLS armato che corre lungo tutta la parete, probabilmente risalente agli anni '80 non riportato in alcuna documentazione disponibile. Il tetto era stato evidentemente rimaneggiato e le travi utilizzate non erano state progettate in funzione degli antichi spazi, pertanto, per contenerle, oltre ad effettuare una serie di enormi fori sul muro, erano state distrutte porzioni superiori delle antiche volte in mattoni e delle nervature delle stesse. A completamento delle scellerate operazioni lo strato di riempimento delle volte era stato ricoperto da una gettata di spessore variabile di calcestruzzo.

Rimosse tutte le parti aggiunte della copertura si è potuto constatare come le volte quattrocentesche fossero mirabilmente costruite ad una sola testa fino al punto di appoggio sul muro e sui capitelli. Data l'irregolarità della sommità delle volte e vista l'impossibilità di rimuovere il cordolo in calcestruzzo non sarebbe più stato possibile inserire le travature progettate con le relative tirantature metalliche. Quanto esposto ha comportato le seguenti modifiche riportate anche nella variante strutturale:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- *eliminazione del cordolo metallico di progetto sulla navata laterale sud;*
- *rimodellazione dell'orditura della copertura lignea con modifica dello schema strutturale (gli spazi del sottotetto non possono accogliere le travature con i contraffissi illustrati nelle tav. C3.01 e c3.02), senza modificare la tipologia approvata delle travi in larice ma modificando sezioni, quantità e scarpe di appoggio;*
- *posizionamento di tiranti sul cordolo in c.a. esistente al fine di contrastare l'effetto spingente della copertura così come rimodellata al punto 1 (senza i contraffissi);*
- *chiusura delle forature nella muratura della parete sud della navata centrale utilizzate per accogliere le travature lignee esistenti con la posa in opera di conci lapidei o in laterizio legati con malta tipo M30;*
- *chiusura delle forature che accoglievano le travature lignee esistenti sul cordolo in c.a. previa eliminazione di ogni residuo ligneo e ricostituzione della continuità del conglomerato cementizio con Mapegrout ad alta resistenza e fibrorinforzato;*
- *rimodellazione dell'intervento di consolidamento delle strutture voltate con la sostituzione dei paramenti murari lesionati dalla posa in opera delle travature lignee utilizzando i rinforzi strutturali della G&P Intech individuati dalla ditta appaltatrice.*
- *posa in opera delle travature lignee utilizzando i rinforzi strutturali della G&P Intech individuati dalla ditta appaltatrice.*
- *Variazione delle quantità di materiale di rinfilanco da asportare e consequenzialmente del nuovo materiale di riempimento;*
- *adeguamento misurazione delle superfici da consolidare delle volte: come da indicazione del PUC 2022 le stesse erano state misurate in pianta ma la complessa articolazione delle stesse, la presenza di nervature, la superficie effettiva da consolidare che si è spinta molto più in basso di quanto prevedibile ha reso necessario che si adottasse, se non proprio la superficie reale delle stesse, il classico coefficiente di 1,5 per compensare la grande quantità di materiale necessario. Di conseguenza anche il numero degli ancoraggi delle fibre di rinforzo in basalto è stato adeguato.*
- *indicazione della tipologia esatta di murature nell'esecuzione dei perfori in base al tipo di materiale effettivamente trovato.*
- *rimodulazione degli interventi sulle superfici affrescate presenti all'intradosso delle volte, in base alle indicazioni precise dei restauratori. Iniezioni e stuccatura di fessurazioni sono state eseguite in maniera puntuale in base alle effettive condizioni riscontrate. Lo stato di conservazione delle cornici decorate inoltre era, a tratti, pessimo, pertanto, prima di procedere alle iniezioni di malta consolidante si è dovuto necessariamente procedere al salvataggio del film pittorico nelle porzioni più degradate. Distacchi e fessurazioni sono apparsi anche nelle parti più alte delle superfici verticali delle lunette e si è reso necessario intervenire con iniezioni consolidanti anche su queste superfici al fine di garantire una riapertura sicura della Chiesa al pubblico.*

3) Problematiche navata sinistra – lato NORD

Rinvenimento a seguito dello smontaggio della copertura che era inaccessibile in fase di progetto, di una situazione imprevista e diversa rispetto alla copertura della navata lato Sud. La parte esterna della copertura per una lunghezza di circa due metri poggiava su uno strato di terra e materiale proveniente dalla demolizione di vecchie coperture. Le travi erano sottodimensionate e in stato di pessima conservazione poggiavano in punta solo su tratti irregolari della sommità del paramento interno della muratura a sacco, tutto il resto, fino al bordo esterno del cornicione in travertino era riempito di materiale sciolto sul quale poggiavano travicelli ed arcarecci della parte terminale della copertura. A questo c'è da aggiungere che la presenza del solito strato di guaina bituminosa sottile e non risoltato in maniera accurata sui bordi, aveva generato numerose infiltrazioni su tutta la parete sottostante. L'inclinazione del tetto per qualche motivo era stata cambiata pertanto la parete della navata centrale sulla quale poggiano le travi era piena di fori e brecce che presumibilmente appartenevano alla copertura più antica. Quanto esposto ha comportato le seguenti modifiche riportate anche nella variante strutturale:

- *rimozione e smaltimento di guaina bituminosa;*
- *variazione delle quantità di materiale di rinfilanco da asportare e consequenzialmente del nuovo materiale di riempimento;*
- *rimozione della enorme quantità di materiale sciolto e dei residui dei tetti abbandonati sul lato esterno della volta;*
- *ricostruzione della continuità della testa del paramento interno della muratura a sacco;*
- *costruzione di un cordolo in muratura e cls alleggerito per chiudere e collegare i due paramenti della muratura a sacco e fornire stabile appoggio al cornicione esterno in travertino;*
- *necessità di ricomporre la continuità muraria con esecuzione di tratti a cucì e scuci sulla muratura centrale;*
- *necessità di rimodulare la copertura in legno per semplificare il montaggio dei tiranti d'acciaio e in particolare modifica dello spigone di appoggio della falda est a causa del dislivello della muratura di bordo;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- *necessità di adeguare la misurazione delle superfici da consolidare delle volte: come da indicazione del PUC 2022 le stesse erano state misurate in pianta ma la complessa articolazione delle stesse, la presenza di nervature, la superficie effettiva da consolidare che si è spinta molto più in basso di quanto prevedibile ha reso necessario che si adottasse, se non proprio la superficie reale delle stesse, il classico coefficiente di 1,5 per compensare la grande quantità di materiale necessario;*
- *adeguamento numero degli ancoraggi delle fibre di rinforzo in basalto, con indicazione della tipologia esatta di murature nell'esecuzione dei perfori in base al tipo di materiale effettivamente trovato;*
- *aumento della quantità di intonaco distaccato all'intradosso delle volte, ovvero sulle superfici affrescate, superiore a quella stimata nonostante le previsioni fossero peggiori. La tipologia degli interventi è stata rimodulata in base alle indicazioni precise dei restauratori. Iniezioni e stuccatura di fessurazioni sono state eseguite in maniera puntuale in base alle effettive condizioni riscontrate. Lo stato di conservazione delle cornici decorate, nonostante gli interventi di restauro effettuati nei primi anni 2000, richiede il fissaggio e la salvaguardia delle pitture prima di procedere alle iniezioni di consolidamento dell'intonaco. Numerosi sono i distacchi anche sulle lunette verticali.*

4) Problematiche navata centrale

Sulla navata centrale è prevista solo la semplice "ripassatura" della copertura non essendo possibile intervenire sulle antiche capriate non interessate da danni diretti ascrivibili al sisma. Anche in questo caso, nonostante la luce di appoggio sia notevolmente superiore, le volte quattrocentesche sono state costruite ad una sola testa, ovvero con lo spessore di un solo mattone, fino ai punti di appoggio su muro e capitelli. Anche i due archi a tutto sesto, posti sopra la scalinata del presbiterio e sopra la cantoria dell'organo, seguono la stessa tecnica costruttiva. Anche in questo caso si è rilevata una quantità quasi doppia di materiale di rinfiacco da svuotare e successivamente colmare, rispetto al preventivato. Data la conformazione particolare delle volte, gli spazi esigui al di sotto delle capriate e la profondità inaspettata raggiunta dagli scavi, non è stato possibile inserire i nastri trasportatori previsti per il trasporto del materiale di rinfiacco. A causa della compattezza del materiale anche l'opzione dell'utilizzo di aspiratori meccanici è stata accantonata, pertanto è stato necessario provvedere al trasporto a mano di tutto il materiale estratto fino agli unici due punti di accesso all'esterno con un notevole incremento della voce "scofanatura". Pertanto le variazioni vengono così riassunte:

- *variazione delle quantità di materiale di rinfiacco da asportare e consequenzialmente del nuovo materiale di riempimento;*
- *adeguamento della misurazione delle superfici da consolidare delle volte: come da indicazione del PUC 2022 le stesse erano state misurate in pianta ma la complessa articolazione delle stesse, la presenza di nervature, la superficie effettiva da consolidare che si è spinta molto più in basso di quanto prevedibile ha reso necessario che si adottasse, se non proprio la superficie reale delle stesse, il classico coefficiente di 1,5 per compensare la grande quantità di materiale necessario.*
- *aumento di numero degli ancoraggi delle fibre di rinforzo in basalto è stato adeguato. Indicazione della tipologia esatta di murature nell'esecuzione dei perfori in base al tipo di materiale effettivamente trovato.*
- *rimodulazione degli interventi sulle superfici affrescate presenti all'intradosso delle volte, in base alle indicazioni precise dei restauratori, come già descritti per la navata laterale sud. Gli interventi di restauro effettuati nei primi anni 2000, non hanno sortito gli effetti previsti e numerosi sono stati gli interventi di fissaggio e salvaguardia delle parti decorate propedeutici alle iniezioni di consolidamento dell'intonaco.*

5) Problematiche Tamburo – Cupola – Transetto

In generale non sono apparse problematiche sostanzialmente differenti da quelle previste. Visto il materiale estratto dalle perforazioni, è stato necessario incrementare la profondità degli ancoraggi delle catene negli archi di base alla cupola ed aumentare la sezione della perforazione per l'inserimento delle resine di ancoraggio, rimane invariata la sezione delle strutture metalliche. Sull'intradosso della cupola è stato riscontrato un maggior numero di fessurazioni dell'intonaco e conseguentemente sono aumentati gli interventi di restauro della superficie affrescata. All'esterno è stata verificata la buona tenuta della copertura pertanto ci si potrà limitare alla semplice ripassatura del tetto. Per ripristinare la guglia della lanterna sono invece necessarie particolari lavorazioni da effettuare a mano per ricostruire lo strato di appoggio in mattoni lavorati del puntale in pietra. Le stesse sono state contabilizzate come lavorazioni in economia effettuate da operaio specializzato.

6) Variazioni e problematiche generali, variazioni opere di restauro

- *Aggiunta la verniciatura di protezione dei manufatti in legno del tetto ove non prevista.*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

- *Uniformate tutte le voci di perforazione con la cancellazione della voce inghisaggio sostituita dalle voci già previste "fori" e "iniezione di resina".*

- *Reintegrazione pittorica va applicata su tutte le porzioni in cui è stata applicata la voce relativa alla riadesione della pellicola;*

Inoltre, tra le problematiche generali:

Constatata l'impossibilità di integrare l'impianto elettrico esistente a causa delle condizioni di vetustà e pessima conservazione dello stesso, le lavorazioni effettuate sulle strutture della Cattedrale hanno temporaneamente spostato le linee in quanto non è possibile certificare porzioni di impianto. Le lavorazioni previste sulle linee elettriche sono state rimandate ad una più approfondita valutazione del rifacimento di tutto l'impianto.

Sono state cancellate tutte le voci relative alla schermatura dei ponteggi non effettuata in particolare sulle strutture interne.

Verificato il buono stato di conservazione della copertura dell'Abside e del Capitoletto le lavorazioni verranno limitate alla semplice "ripassatura" per la sistemazione del manto di coppi disallineato dagli eventi sismici.

Sono stati rimodulati gli interventi sulla zona absidale, sulle volte del transetto e nella Cappella del Sacramento, vista la buona tenuta negli anni trascorsi dagli eventi sismici dei manufatti, riscontrata in seguito ad una ricognizione puntuale delle suddette zone per la verifica delle reali condizioni.

E' stata stralciata dal computo metrico la voce di posizionamento della gru nell'aiuola a fianco dell'abside e delle operazioni di ripristino totale, in quanto l'area non è stata occupata dal cantiere;

Considerato che tale proposta di Variante in corso d'opera è tesa alla risoluzione di problematiche di diverso genere illustrate dalla Direzione dei Lavori, che hanno comportato la necessità di adeguare il progetto dei lavori di restauro sul bene, finalizzati a garantirne la conservazione e l'efficienza delle strutture di copertura per resistere alle azioni sismiche, oltre ad interventi locali su strutture interne e di restauro sugli intonaci di pregio e apparati decorativi;

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali, contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria competenza ai sensi degli **artt. 21**, comma 4 e **22** comma 1 del Codice, questa Soprintendenza ritiene che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione dell'immobile, e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Si rammenta che, a conclusione dei lavori approvati, le ditte incaricate delle lavorazioni in OG2 e OS2A sono tenute a consegnare alla proprietà la documentazione fotografica che dovrà documentare tutte le fasi degli interventi eseguiti (anche le opere non più ispezionabili) necessaria poi insieme alla relazione della D.L per l'attestazione del buon esito dei lavori.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giovanni Issini

RB/AB_14/08/2025

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it